

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09134 del 30/07/2020

Proposta n. 11730 del 28/07/2020

Oggetto:

Approvazione rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2008 dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Approvazione variante non sostanziale riguardanti modalità di stoccaggio rifiuti.

Proponente:

Estensore GARDI PIERLUIGI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento GARDI PIERLUIGI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2008 dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Approvazione variante non sostanziale riguardanti modalità di stoccaggio rifiuti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo R.R. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D.lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti	

al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
▪ di fonte regionale:	
Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005.	DGR 17 aprile 2009 n. 239

“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale.	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che la Società “ECOFATCENTRO S.R.L.” (di seguito Società), P.IVA e C.F. 10187021000, con sede legale e operativa in Pomezia (Rm), via Don Tazzoli n. 9:

- gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Deposito Preliminare D15 e Messa in Riserva R13), sito in via Don Tazzoli n. 9 – 00040 Pomezia (Rm), in forza dell’Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0079058 del 31-01-2019, con allegata documentazione a supporto, prevista dalla DGR n. 239/2008, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha formalizzato la richiesta di rinnovo dell’Autorizzazione n. B3392 del 30/07/2009;
- con successive note del 08-04.2019, del 16.07.2019 e del 17.07.2019, acquisite con protocolli n. I.0283767.10-04-2019, n. I.0564280.17-07-2019 e n. I.0628130.30-07-2019, con allegati la TAV. 1, Relazione Tecnica e la TAV. 2, Elaborato grafico (di cui il terzo invio con stessi elaborati aggiornati), è stata inoltrata richiesta di variante avente per oggetto quanto di seguito riportato ed evidenziato nelle tabelle:

- razionalizzazione delle aree adibite agli stoccaggi e inserimento di un'area di carico rifiuti per il carico dei rifiuti in uscita dall'impianto (Area 13 della Tavola);
- piccole modifiche sul layout dell'Impianto;
- redistribuzione dello stoccaggio istantaneo tra R13 e D15 (recupero e smaltimento), mantenendo costante il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti pericolosi, non pericolosi e totale, rispettivamente pari a 330, 270, 600 tonnellate;
- ✓ Tabella di Confronto illustrativa della Variazione del lay-out:

AREE DI GESTIONE RIFIUTI (STATO ATTUALE)			AREE DI GESTIONE RIFIUTI (POST OPERAM)		
N. Area in Planimetria	Dimensione (mq)	Funzione	N. Area in Planimetria	Dimensione (mq)	Funzione
Area 1	500	R13-D15 NP/P	Area 1	500	R13-D15 NP/P
Area 2	210	R13 - D15 NP/P	Area 2	210	R13 - D15 NP/P
Area 3	15	Rif.	Area 3	15	Rif.
Area 4	8	D15 - P	Soppressa		
Area 5	120	R13 - D15 NP/P	Area 5	120	R13 - D15 NP/P
Area 6	20	Magazzino autoprodotti	Area 6A	20	Deposito colli vuoti
			Area 6B	25	Deposito temporaneo
Area 7	10	Rifiuti autoprodotti	Area 7	10	Rifiuti autoprodotti
Area 8	118	D15	Area 8	118	R13 - D15
Area 9	66	R13 NP/P	Area 9	66	R13 - D15 NP/P
Area 10	80	D15 NP/P	Area 10	80	R13 - D15 NP/P
Area 11	88	D15 NP/P	Area 11	88	R13 - D15 NP/P
-	-	-	Area 12	110	R13 - D15 NP/P
-	-	-	Area 13	160	Area carico rifiuti
Area A	180	D13 - D14	Area A	180	R13 - D15 NP/P
Area B	250	D14	Area B	250	D13 - D14
Area C	52	Messa in sicurezza RAEE	Area C	52	R13 - D15 NP/P

✓

- ✓ Tabella di Confronto illustrativa della Variazione dello stoccaggio istantaneo:

Operazione	STOCCAGGIO ISTANTANEO STATO ATTUALE (t)			STOCCAGGIO ISTANTANEO POST OPERAM (t)		
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
R13	100	100	200	230	170	400
D15	230	170	400	100	100	200
Totale	330	270	600	330	270	600

PRESO ATTO che alla richiesta di variante di cui al capoverso precedente è stata allegata una Relazione Tecnica descrittiva della variante stessa, a firma dell'ing. Rossano Ferazzoli, iscritto al n. B123, Settore civile ed ambientale, dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Frosinone e del dott. Biologo, Daniele Ripa, iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi, Albo professionale n. 058585, Sez. A, il quale ultimo ha rilasciato un'asseverazione attestante la non sostanzialità della variante per le seguenti motivazioni:

- la modificazione richiesta non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98;
- la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce variazioni rispetto la quantità assentita;
- quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate.

CONSIDERATO:

- che la Regione Lazio con nota n. prot. U. 926492.18.11.2019, ai sensi del punto 12 dell'articolo 2018 del D.lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle more dell'istruttoria per il rilascio del provvedimento di rinnovo, ha rilasciato alla Società il proprio nulla osta al proseguimento della propria attività, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- che la Regione Lazio con nota n. prot. U. 926492.18.11.2019 ha disposto sopralluogo per il giorno 29.11.2019, presso l'impianto, invitando ARPA Lazio e gli altri Enti interessati al rilascio del rispettivo parere
- durante il sopralluogo, come si evince dal relativo verbale, è emerso quanto segue:
 - con l'ausilio di una planimetria cartacea corrispondente all'allegato "B" alla Determinazione n. B3392 del 30.07.2009, si è proceduto alla ricognizione dei luoghi, al fine di prendere atto dello stato di fatto dell'impianto, con riferimento alla variante non sostanziale presentata agli uffici regionali in concomitanza con il rinnovo, consistente in piccole modifiche sul layout con razionalizzazione delle aree adibite agli stoccaggi e l'inserimento di un'area di carico rifiuti per il carico dei rifiuti in uscita dall'impianto, oltre che la redistribuzione dello stoccaggio tra R13 e D15;
 - con riferimento all'impianto di prima pioggia e all'impianto biologico per gli scarichi civili, la Società ha dichiarato l'avvenuto allaccio alla fogna comunale per quanto concerne entrambi gli scarichi e, di conseguenza, la necessità di tenere conto di tali variazioni rispetto alla Determinazione in scadenza, nella Determinazione di rinnovo; in merito a ciò è stato disposto alla Società di produrre idonea documentazione;
 - la Società inoltre ha rappresentato che: a breve trasmetterà agli uffici regionali un'istanza AIA/VIA (procedimento unico art. 27 bis, D.lgs 152/2006) che implicherà una variante sostanziale relativa all'attività attualmente autorizzata e

che il CPI è aggiornato e che verrà dismesso l'impianto biologico per gli scarichi civili;

- con nota n. U.1007320.11-12-2019 ha trasmesso ad ARPA Lazio e agli altri Enti interessati al rilascio del rispettivo parere, copia del verbale del sopralluogo del giorno 29.11.2019, non ricevendo nei termini alcun riscontro in merito;

PRESO ATTO che la Società, in ottemperanza a quanto stabilito in sede di sopralluogo:

- con nota I.1021173.16-12-2019, nel comunicare l'avvenuto allaccio alla fogna comunale sia degli scarichi civili che di quelli industriali, in sostituzione dello scarico in corpo idrico superficiale, già autorizzata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, a supporto ha trasmesso la seguente documentazione:
 - Determinazione rilasciata dalla Città di Pomezia, n. 82/2019, pratica di allaccio in fogna n. 4762, prot. N. 63966 del 01.07.2019, di allacciamento alla fogna comunale degli scarichi degli impianti della Società;
 - Determinazione rilasciata dalla Città di Pomezia, n. 02/2019, pratica di allaccio in fogna n. 4762, prot. N. 1305 del 08.01.2019, di autorizzazione ad effettuare i lavori di allacciamento alla fogna comunale degli scarichi degli impianti della Società;
- con la nota di cui al punto precedente ha trasmesso la nota regionale prot. 11232 DB/04/06 del 02.11.2010, per mero errore non allegata alla richiesta di rinnovo presentata, riguardante l'approvazione di una variante non sostanziale avente per oggetto la rimodulazione dei Codici CER, fermo restando le quantità complessive;
- con nota PEC, acquisita al protocollo regionale al n. I.0659830.24-07-2020, è stato ritrasmesso l'Elenco dei CER in entrata, rispetto a quello riportato nel modello E, aggiornato sulla base della nota regionale di cui al punto precedente;
- con nota PEC, acquisita al protocollo regionale al n. I.0642901.21-07-2020 è stata ritrasmessa la planimetria dell'impianto unitamente ad un elaborato grafico descrittivo dell'impianto di prima pioggia esistente, aggiornati sulla base dei nuovi scarichi fognari e della variante richiesta in sede di istruttoria del rinnovo dell'Autorizzazione;

RILEVATA la necessità che, in relazione al nuovo sistema di smaltimento approvato dal Comune di Pomezia, la Società comunichi alla Regione Lazio la data esatta dell'allaccio alla fogna comunale e la data di dismissione dell'impianto biologico per gli scarichi civili, al fine di potere avere riscontro sulle modalità di controllo già effettuate e su quelle da effettuare sugli scarichi finali delle rispettive linee fognarie;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadano nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto riguardano solo variazioni nel Layout impiantistico e redistribuzione dello stoccaggio istantaneo tra R13 e D15 (recupero e smaltimento), rimanendo costante il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti pericolosi, non pericolosi e totale;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria per il rinnovo, tenuto altresì conto della variante non sostanziale richiesta in concomitanza, in relazione alla documentazione esaminata e a

quanto emerso nel corso del sopralluogo, non sono emersi elementi ostativi per il rilascio del rinnovo richiesto, essendo stata constatata la corrispondenza dell'impianto e della sua gestione secondo quanto autorizzato con la Determinazione n. B3392 del 30 luglio 2009 e ss.mm.ii., di cui è stato chiesto il rinnovo, ad esclusione degli scarichi fognari finali, come sopra illustrato;

RILEVATA la necessità che la Società:

- ai fini della prosecuzione dell'attività dell'impianto, proceda entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, al rinnovo delle garanzie finanziarie da ricalcolare, anche tenendo conto delle variazioni alle modalità di gestione degli stoccaggi istantanei, così come richiesto, e da presentare agli uffici regionali per la loro relativa accettazione, così come previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.mm.ii, art. 208, comma 11 e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, come modificata con la DGR n. 5/2017, fatto salvo quanto richiamato nell'art. 210 del D.Lgs 152/06, terzo comma lettera h).
- produca all'Autorità Competente una Relazione illustrativa, con documentazione fotografica a supporto, delle modifiche apportate al sistema di stoccaggio richiesto, per l'acquisizione del successivo nulla osta regionale;
- rispetti tutte le condizioni riportate in allegato al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale;
- entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente atto produca un Elenco dei rifiuti in uscita, che potrà essere aggiornato in relazione a specifiche necessità contingenti nello svolgimento delle attività, dandone comunicazione e copia alla Regione per le conseguenti determinazioni;
- entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente atto produca in formato elettronico e in formato cartaceo, in due copie, una planimetria relativa ai soli stoccaggi, con l'indicazione dei CER in entrata e in uscita per ciascuna delle Aree dedicate (una di queste planimetrie verrà restituita con il timbro della Direzione competente della Regione Lazio);

PRESO ATTO che la Società ha adempiuto al pagamento degli oneri istruttori così come previsto dalla Normativa vigente, come risulta da copie dei Bonifici Bancari del 23.07.2020 e del 24.07.2020, trasmessi a mezzo PEC, acquisite al protocollo regionale con i numeri I.0657361.24-07-2020 e I.0663516.27-07-2020;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di poter rilasciare l'atto di rinnovo dell'Atto Autorizzativo n. B3392 del 30 luglio 2009 e ss.mm.ii, tenendo conto delle variazioni apportate agli scarichi finali delle acque reflue, nonché delle varianti come sopra descritte;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della Società ECOFATCENTRO SRL, con sede con sede a Pomezia (RM) in via Don Tazzoli n. 9, P.IVA e C.F. 10187021000:

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B3392 del 30 luglio 2009 e ss.mm.ii., per la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
2. il presente provvedimento sostituisce la Determinazione n. B3392 del 30 luglio 2009 che, pertanto, cessa di avere efficacia a partire dalla data di adozione del presente provvedimento stesso;
3. la Società ECOFATCENTRO SRL, e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a ricevere presso l'impianto i rifiuti riportati nell'Appendice "A" all'Allegato "Condizioni da Rispettare", per le operazioni e con i limiti di quantità in essa indicati, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte riportate nel presente provvedimento e nell'Allegato medesimo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
4. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, delle garanzie finanziarie da ricalcolare e della loro relativa accettazione da parte degli uffici regionali, così come previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.mm.ii, art. 208, comma 11 e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, come modificata con la DGR n. 5/2017; nella polizza di fidejussione, che dovrà avere come beneficiario la Regione Lazio e dovrà avere una durata del presente provvedimento maggiorato di due anni, si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009 e ss.mm.ii.;
5. di allegare al presente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, l'Allegato "Condizioni da Rispettare", che comprende l'Appendice "I", consistente nell'Elenco dei rifiuti autorizzati che si originano dall'attività dell'impianto e le relative operazioni di gestione, nonché l'Appendice "II", comprendente una Tavola grafica avente per titolo "Planimetria dello stabilimento post operam", datata 20 luglio 2020, oltre un elaborato grafico dal titolo "Particolare impianto di prima pioggia, individuazione del pozzetto di ispezione e piezometri";
6. di prescrivere alla Società l'osservanza di tutte le condizioni richiamate nell'Allegato "Condizioni da Rispettare", avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
7. di evidenziare che il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., andando a sostituire/inglobare le autorizzazioni ambientali settoriali, quali quelle relative alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e agli scarichi, ex art. 124 del D.lgs. 152/2006, per quanto attiene gli scarichi industriali e domestici;
8. di disporre che con la notifica del presente provvedimento, la precedente Determinazione n. B3392 del 30 luglio 2009 e ss.mm.ii. andrà a decadere;
9. di stabilire che:
 - il rilascio del presente provvedimento rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della D.G.R. 239/08 ed ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 non esonera la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori

autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto, non espressamente concesse dal presente;

- il presente provvedimento potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento;
- i documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, presso gli Uffici della Direzione regionale competente in materia di Rifiuti;
- di stabilire che l'allegato "Condizioni da Rispettare" – l'Appendice "1" - Elenco Rifiuti autorizzati in ingresso nell'impianto, e l'Appendice "2" - "Planimetria dello stabilimento post operam", elaborato grafico "Particolare impianto di prima pioggia, individuazione del pozzetto di ispezione e piezometri", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- copia cartacea della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e firmata dall'Area Regionale A.I.A., sarà consegnata alla Società che dovrà presentarla a semplice richiesta agli organi di controllo;

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, viene trasmesso all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, ad ARPA Lazio e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)

CONDIZIONI DA RISPETTARE

relative alla Determinazione n. _____ del _____

Gestore : ECOFATCENTRO S.R.L.

C.F. e P.IVA: 10187021000

Sede Legale e Operativa: via Don Tazzoli n. 9 – 00040 Pomezia (Rm)

Scadenza : 10 (dieci) anni

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto in autorizzazione è localizzato nel Comune di Pomezia, in via Don Tazzoli, 9.

Dati catastali Impianto: Foglio n. 10, particelle n. 76 e n. 98, Ufficio provinciale di Roma - Agenzia Territorio - Catasto del Comune di Pomezia.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'impianto si estende su un'area di mq 4427 di cui 2064 mq coperti e 2363 mq scoperti .
Non sono previste linee tecnologiche.

3. OPERAZIONI DI GESTIONE

Presso l'impianto potranno essere svolte le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.L.vo 152/06:

R12 - scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13 – operazione di messa in riserva;

D13 – Raggruppamento, selezione, cernita;

D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento;

D15 – Deposito preliminare.

4. RIFIUTI AUTORIZZATI CON LE RELATIVE MODALITÀ DI GESTIONE E QUANTITÀ

La Società e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Appendice "A" al presente atto, per le seguenti quantità:

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto:	84	Ton/giorno
Quantità annuale gestibile presso l'impianto:	21.060	Ton/anno
di cui pericolosi :	11.060	Ton/anno
di cui non pericolosi:	10.000	Ton/anno

Costituisce ulteriore limitazione il quantitativo per singoli gruppi di CER, richiamato nell'Appendice "A".

5. CAPACITA' DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

5.1 Capacità massima di stoccaggio istantaneo presso l'impianto sarà pari a :

Operazione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	TOTALI
R13	230	170	400
D15	100	100	200
Totale	330	270	600

5.2 Aree di stoccaggio:

Riferimento planimetria Appendice "B"	Dimensione (mq)	Operazione da svolgere
Area 1	500	R13-D15 NP/P
Area 2	210	R13-D15 NP/P
Area 3	15	Rifiuti Autoprodotti
Area 4	----	-----
Area 5	120	R13-D15 NP/P
Area 6a	20	Deposito Colli vuoti
Area 6b	25	Deposito temporaneo
Area 7	10	Rifiuti Autoprodotti
Area 8	118	R13-D15 NP/P
Area 9	66	R13-D15 NP/P
Area 10	80	R13-D15 NP/P
Area 11	88	R13-D15 NP/P
Area 12	110	R13-D15 NP/P
Area 13	160	R13-D15 NP/P
Area A	180	R13-D15 NP/P
Area B	250	D13-D14
Area C	52	R13-D15 NP/P

5.3 Contenitori mobili localizzabili nell'impianto:

Capacità (mc)	Riferimento Planimetria Appendice "B"	Descrizione
360	Area 2	Containers scarrabili per, operazioni D15 e R13
150	Area 8	Containers scarrabili per operazioni D15 e R13
90	Area 9	Containers scarrabili per operazioni R13
120	Area 10	Containers scarrabili per operazioni D15

5.4 Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti e di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti:

Dimensione (mq)	Riferimento Planimetria Appendice "B"	Operazione da Svolgere
15	Area 3	Rifiuti Autoprodotti
25	Area 6B	Deposito Temporaneo
10	Area 7	Rifiuti Autoprodotti

6. PRESCRIZIONI GENERALI

Ai fini dell'espletamento delle attività svolte nell'impianto, oltre alla presente Autorizzazione, la Società, dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni di competenza di altri Enti ed Organismi, quali, solo a titolo di esempio esplicativo e non esaustivo, il certificato di prevenzione incendi (CPI da rinnovare periodicamente, così come previsto per la specifica attività) e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco (D.M. 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, D.P.R. n. 151 1 agosto 2011 - Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi) ed i provvedimenti dei Comuni e dell'ASL, competenti rispettivamente in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché le autorizzazioni per vincolo paesaggistico o di altra natura, ove ed in quanto dovuti.

La Regione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso fosse necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, oppure per fare fronte a particolari situazioni di rischio sanitario o a seguito di classificazione della zona in cui sorge l'impianto quale zona soggetta a particolare tutela ambientale.

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

La presente autorizzazione non sostituisce il certificato di agibilità dell'opera.

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente atto, la Società ECOFATCENTRO S.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. svolgere le attività autorizzate con l'osservanza delle vigenti disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, integrato dal D.Lgs.106/09, contenente le misure finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, pubblici e privati, mediante il recepimento e l'attuazione di normative comunitarie, tenendo presente che tali misure devono essere applicate mediante l'azione combinata di vari soggetti, per ognuno dei quali sono previsti sia obblighi che sanzioni in caso di mancato adempimento degli stessi;
2. garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica, avendo cura di salvaguardare la salute dei cittadini e dei lavoratori, l'ambiente, la flora e la fauna;
3. oltre alla documentazione prevista dalla normativa sui rifiuti, la Società dovrà essere in possesso idonea certificazione aggiornata che attesti il rispetto della normativa inerente la prevenzione incendi (CPI);
4. evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori, in particolare con quanto disposto dalle norme relative agli agenti chimici pericolosi e al rischio di esposizione all'amianto;
5. garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;

6. provvedere ad ottemperare a quanto previsto dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, Art.26-bis, avente per oggetto “Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti”;
7. rispettare e adeguare periodicamente, secondo quanto stabilito, il Piano di emergenza interno (PEI) per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di cui all’art. 26 bis della legge 1 dicembre 2018, n. 132;
8. Attuare quanto previsto dal comma 4 all’art. 26 bis della legge n. 132/2018, circa l’obbligo per i gestori di inviare alla Prefettura tutte le informazioni utili all’elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE);
9. svolgere le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, senza apportare alcuna modifica all’impianto;
10. dare comunicazione preventiva all’autorità competente, per le necessarie valutazioni, delle modifiche non sostanziali che si intendono apportare nel tempo, all’impianto esistente o alla gestione dello stesso;
11. per modifiche all’impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso impianto, secondo la definizione di cui al comma 19 dell’art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., richiedere preventivamente l’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell’art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008;
12. per il conseguimento della necessaria autorizzazione allo svolgimento di ulteriori attività presso l’impianto ai sensi dell’art. 214, D.lgs. n. 152/06, acquisire preventivamente il nulla osta da parte dell’Amministrazione regionale;
13. entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento, dare comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell’impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, qualora ciò avvenga. Alla scadenza di ogni anno, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
14. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
15. ferme restando le prescrizioni richiamate in questo provvedimento, in quanto compatibili, gestire i rifiuti sottoposti a regolamentazione da specifiche normative, nel rispetto delle stesse e delle relative normative tecniche di riferimento;
16. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente; inoltre devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti;
17. per quanto non riportato nel presente provvedimento, è necessario operare in ogni caso nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente, nonché effettuare

gli adeguamenti necessari ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione del presente atto;

18. l'adempimento delle prescrizioni sopra riportate non esonera la Società dal rispetto delle normative vigenti regolanti le attività autorizzate, anche se non puntualmente richiamate nel presente provvedimento. Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti;
19. ferme restando le altre sanzioni previste dalla Legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 210 comma 4 del D.lgs. 152/06;

7. PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN FASE DI ESERCIZIO

Nello svolgimento dell'attività all'interno dell'impianto la Società ECOFATCOCENTRO S.r.l. dovrà, in particolare, rispettare le seguenti prescrizioni:

20. accettare ogni singola partita di rifiuti solo previa espletamento delle procedure di caratterizzazione da parte del produttore, secondo le modalità indicate dalla vigente normativa, da richiedersi al momento del primo conferimento, annualmente e in caso di modifiche sostanziali del processo produttivo;
21. qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, presenti una corrispondente voce a specchio, richiedere, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti, all'inizio del conferimento e successivamente con cadenza annuale e, qualora accada, ogni qualvolta venga modificato il ciclo produttivo dei conferimenti;
22. effettuare le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi un simile evento la società dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;
23. la Società deve essere dotata di apparecchiatura per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso;
24. esercire l'impianto nel suo complesso cercando di evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto;
25. dotarsi di un apposito registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/06;
26. controllare che tutti i mezzi in entrata ed uscita dall'impianto passino attraverso la pesa;

27. sottoporre a verifica periodica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;
28. la pavimentazione sui percorsi degli automezzi dovrà essere mantenuta in buone condizioni;
29. rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per tipologia di rifiuto. La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;
30. organizzare la viabilità interna in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
31. dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
32. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla Società di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
33. il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovrà avvenire secondo le disposizioni della normativa vigente art 183 Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 1, lettera bb), separati per categorie omogenee;
34. stoccare i rifiuti presso le aree individuate in planimetria; in particolare, lo stoccaggio dovrà avvenire in modo ordinato e tale da lasciare il passaggio per garantire le necessarie condizioni di sicurezza e in modo da garantire l'accesso e la verifica da parte degli Organi/Enti di controllo;
35. i rifiuti dovranno essere protetti dall'azione del vento;
36. stoccare i rifiuti secondo le quantità massime non superiori a quanto autorizzato;
37. nelle aree di stoccaggio comuni per la messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), sia per i rifiuti pericolosi e per non pericolosi, i rifiuti devono essere mantenuti separati per tipologie (CER) e modalità di stoccaggio (R13 e D15), e devono essere contrassegnati con cartelli ben visibili, che riportano il CER e la modalità di stoccaggio (R13 o D15).
38. stoccare separatamente, in aree individuate, in contenitori mobili (containers scarrabili etc), i rifiuti solidi e i rifiuti liquidi, non confezionati;
39. stoccare i rifiuti liquidi sfusi, tenendo conto della compatibilità chimico-fisica degli stessi, dello schema di compatibilità chimica tra i vari gruppi di sostanze contenuto nella tab. E2 delle Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;

40. nei settori dedicati allo stoccaggio non dovrà effettuare operazioni di dissemblaggio; in particolare, dovrà operare in modo che i rifiuti non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettenti per le successive operazioni di recupero;
41. effettuare gli accumuli, gli stoccaggi provvisori, le lavorazioni ecc., solo nelle aree indicate nel lay-out organizzativo di cui all'Appendice "B"; Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi nelle aree non pavimentate e/o esterne alla recinzione. Le aree e gli impianti utilizzati devono comunque essere solo quelle oggetto del certificato di collaudo presentato che dovrà essere sempre presente in azienda e messo a disposizione degli enti di controllo;
42. i contenitori dei pneumatici dovranno essere dotati di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi; in alternativa, possono essere stoccati all'interno degli spazi coperti;
43. esporre, presso i propri uffici, una copia in scala 1:200 della tavola di lay-out di cui al punto precedente;
44. i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
45. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
46. verificare, con cadenza almeno annuale:
 - la tenuta dei bacini di contenimento dei serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, trattando con resine epossidiche, i bacini di contenimento sia sul fondo che sulle pareti perimetrali, se ravvisata la necessità per la loro tenuta idraulica;
 - l'impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio di filtri usati e batterie;
47. stoccare i rifiuti con le modalità previste nella relazione tecnico descrittiva acquisita agli atti nella fase di rilascio del primo provvedimento e in quella presentata nella fase di rinnovo; copie di tali relazioni devono essere sempre presenti in azienda per essere messe a disposizione degli organi di controllo;
48. stoccare i rifiuti pericolosi in aree coperte; i serbatoi contenenti i rifiuti pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
49. stoccare i rifiuti autoprodotti, previo loro confezionamento, nelle aree esclusivamente riservate ad esse, identificate con i numeri 3 e 7 nella planimetria, Appendice "B";
50. mantenere i recipienti contenenti i rifiuti in buono stato di conservazione, nonché verificare che gli stessi siano dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti

devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;

51. i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazione di troppo pieno e di indicatore di livello; gli indicatori del livello di riempimento e di dispositivi antitraboccamento, dovranno essere mantenuti funzionanti ed efficienti;
52. i contenitori mobili adibiti allo stoccaggio delle batterie e degli accumulatori al piombo devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
 - dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
53. sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi dovranno essere in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;
54. qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
55. lo stoccaggio in cumuli deve avvenire solo su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
56. il lavaggio di contenitori di rifiuti non pericolosi, utilizzati esclusivamente dalla Società all'interno dell'impianto, da non reimpiegare per le stesse tipologie di rifiuti, o comunque da ripulire prima del loro riutilizzo, deve avvenire presso l'area dell'impianto dedicata allo scopo, con acqua e, eventualmente, con detergenti o disincrostanti di comune utilizzo;
57. l'area dedicata al lavaggio dei contenitori deve essere fornita di apposito bacino di raccolta delle acque e di un pozzetto cieco per il loro contenimento, da svuotare a seconda delle necessità e bisogno; la griglia deve essere coperta con un tappo nei periodi di non utilizzo, per evitare che in caso di pioggia, specie con impianto chiuso, possano determinarsi sversamenti accidentali nel piazzale;

58. i reflui raccolti nel pozzetto cieco di cui al punto precedente, per mezzo di una pompa, devono essere fatti confluire all'interno di idonei contenitori, come cisternette o fusti, posti nella zona adibita a deposito temporaneo, per essere caratterizzati in base al processo produttivo, e successivamente inviati presso idoneo impianto di smaltimento;
59. i serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato ed emulsioni oleose devono essere equipaggiati con accessori che permettano:
 - campionamento del prodotto contenuto e misurazione del relativo livello alle varie altezze (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno);
 - esercizio e manutenzione: scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche;
 - il drenaggio dell'acqua eventualmente presente (scarico di fondo con valvola);
 - la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione: sfiato libero munito di filtro a carbone attivo o sistema equivalente per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste;
 - la movimentazione del prodotto contenuto: su ciascuna tubazione deve essere installata una valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio;
60. in nessun caso devono essere usati serbatoi in calcestruzzo per lo stoccaggio anche provvisorio di olio usato;
61. procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio;
62. mantenere la barriera arborea perimetrale all'impianto coerentemente con i valori naturalistico - paesaggistici della zona;
63. dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
64. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro;
65. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
66. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione; consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la Società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
67. garantire la custodia continuativa dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità su allarme e da remoto;
68. comunicare tempestivamente alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'ARPA Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Pomezia, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali

dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

69. assumere la responsabilità per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi e fatti, comunque, salvi i diritti dei terzi;
70. effettuare documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfestazione.

8. SCARICHI IDRICI

La Città di Pomezia con Determinazione n. 82/2019, pratica di allaccio in fogna n. 4762, prot. N. 63966 del 01.07.2019 ha autorizzato la Società a scaricare le acque prodotte rappresentate da:

1. acque di "prima pioggia potenzialmente inquinate" che si originano dalla parte di piazzale ove si svolgono gli stoccaggi, oltre che dalla movimentazione degli automezzi per il traffico commerciale, dopo il loro trattamento mediante l'Impianto di prima pioggia;
2. scarichi derivanti dai servizi igienici;
3. acque meteoriche tal quali.

In base all'Autorizzazione rilasciata, in particolare, la Società, oltre alle acque derivante dai servizi igienici, è autorizzata a scaricare tutte le acque reflue industriali meteoriche di dilavamento piazzale del proprio stabilimento nella fogna comunale con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà essere effettuato nel rispetto dei limiti di emissione per lo scarico in rete fognaria comunale di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; l'impianto di depurazione dovrà trattenere sabbie ed oli che in ogni caso non dovranno superare i limiti di cui alla suddetta tabella 3, salvo più restrittive prescrizioni che fossero richieste dal gestore unico ACEA ATO-2;
- b) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato all'osservanza delle seguenti ulteriori disposizioni di legge e di regolamento:
 1. Non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (art. 124 c. 1 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.);
 2. Non conseguire i limiti di accettabilità previsti nell'autorizzazione, mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D. Lgs 152/2006, art. 101 c. 5);
 3. Garantire la manutenzione delle opere ricadenti nell'ambito della proprietà privata, nonché mantenere in condizioni di accessibilità il pozzetto installato per il controllo dello scarico, nei punti assunti per la misurazione (indicati nella planimetria allegata), per consentire gli eventuali prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, così come previsto dall'art. 101 c. 3 dei D.L.vo 152/06 e s.m.i.;
 4. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- c) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato, inoltre, all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

5. Garantire che le acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle aree pavimentate scoperte, dai terrazzi o dalle coperture degli edifici non siano convogliate nella fognatura delle acque nere, prevedendo al riguardo un adeguato sistema di raccolta separato; è vietato lo sversamento non regimentato delle acque meteoriche sulla sede stradale, pubblica o privata, nonché l'immissione di acque saponate all'interno della rete di raccolta delle acque meteoriche ove presente;
 6. almeno 2 (due) volte l'anno dovrà essere prelevato al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione, da un tecnico abilitato e secondo procedure standardizzate, un campione di acque reflue industriali da sottoporre ad analisi chimico-fisiche e consegnare al Comune il certificato delle analisi chimico-fisiche in originale sottoscritto, attestante il rispetto delle disposizioni di cui al punto 1 capoverso a) del presente atto; i prelievi e le analisi dovranno essere effettuati da ditta specializzata e accreditata nel sistema nazionale di accreditamento per i laboratori di analisi;
 7. il titolare dello scarico è inoltre responsabile, in caso di ostruzione, rotture, o ingombri del tratto fognario di allaccio, effettuato su proprietà pubblica, cagionati da manomissioni, trascuratezza o trasgressione di leggi e regolamenti, al ripristino del normale scorrimento dei reflui a sua totale cura e spese;
 8. il titolare dello scarico dovrà garantire, in caso di stabili con piani al di sotto del livello stradale o di campagna, idonei accorgimenti atti ad evitare allagamenti dei piani bassi (valvole antiriflusso etc.) in quanto, in alcuni casi, il livello di massima piena della fognatura può superare il livello dei piani bassi stessi, oltre che la corretta manutenzione dei manufatti per il sollevamento delle acque reflue;
 9. in caso di uso di pozzi artesiani, il titolare dovrà richiedere ed ottenere il giudizio di idoneità all'uso per il consumo umano delle acque di POZZO, qualora queste siano utilizzate per tale uso (con domanda da presentare alla ASL competente);
 10. eseguire i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto di prima pioggia, anche in base a quanto previsto dal Manuale d'uso, specie in concomitanza di eventi piovosi di una certa entità, effettuando, prevedendo verifiche, il monitoraggio periodico ed il controllo di tutti i dispositivi che lo compongono e il funzionamento dei processi, che in caso di malfunzionamento possono portare ad anomalie o fermo del trattamento dell'impianto:
71. garantire il facile accesso al sistema di depurazione delle acque, sia per le operazioni di manutenzione che di controllo;
 72. in caso di dilavamento dalle superfici impermeabili, di sostanze connesse all'attività del deposito potenzialmente inquinanti, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere deviata nella rete delle acque oleose, normalmente distinta dalla rete delle acque "bianche";
 73. verificare, con cadenza almeno annuale l'impermeabilizzazione dell'area su cui insiste l'impianto di depurazione chimico-fisico di prima pioggia (pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal movimento dei veicoli nei piazzali e nelle strade, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia);
 74. assicurare che le acque di seconda pioggia mantengano le caratteristiche qualitative di acque meteoriche che, ai sensi del comma 8 dell'art. 24 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali possono essere scaricate direttamente nella fogna comunale.

9. ACQUE DI FALDA

75. ai fini della verifica della non alterazione dello stato ante-operam, ovvero per garantire il controllo della falda così come previsto dalla D.G.R. n. 222 del 25.03.2005, monitorare semestralmente, a propria cura e spese, attraverso i due pozzi spia già realizzati, la qualità delle acque di falda interagenti con l'attività di gestione rifiuti, ripetendo il monitoraggio ogni qual volta si verificassero incidenti significativi nell'impianto che possano interessare e compromettere la qualità della falda sotterranea. Le metodologie di analisi, che dovranno essere effettuate esclusivamente da laboratori accreditati, dovranno essere quelle previste dal Documento APAT CNR IRSA 1030: *Manuale 29/2003 - Metodi analitici per le acque - Metodi di campionamento*, monitorando i parametri indicati per le acque sotterranee nel D.lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, tabella 2, "Concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee";
76. nel caso di campioni ed analisi da eseguirsi in contraddittorio, il laboratorio esterno scelto dalla Società dovrà concordare con il laboratorio ARPA Lazio la metodica con cui effettuare le singole analisi (per es. scelta delle sostanze indicate nella tabella 2 - All. 5, Parte IV; D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.);
77. trasmettere i dati del monitoraggio delle acque di falda all'Agenzia regionale della Protezione Civile, Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale, secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa, nonché ad Arpa Lazio, sede di Roma e all'Amministrazione Regionale.

10. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Tenuto conto che la Società non è autorizzata ad alcun tipo di emissione in atmosfera, non può essere utilizzato il Trituratore presente nell'area B riportata nella planimetria, Appendice "B".

11. RUMORE

La città di Pomezia in cui ricade l'Impianto è in possesso del REGOLAMENTO ACUSTICO approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 5 agosto 2003.

In base alla classificazione acustica, l'impianto ricade nella Zona V, "Aree prevalentemente industriali", con i seguenti limiti di emissione stabiliti:

Classi di destinazione del territorio	VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq in dB (A)	
	TEMPI DI RIFERIMENTO	
V - Aree prevalentemente industriali	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
	70	60

1. limitare l'impatto acustico derivante dall'esercizio dell'impianto entro i limiti previsti dalla normativa vigente e dal relativo regolamento comunale in materia di rumore, come sopra riportati.

12. PRESCRIZIONI IN FASE DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Modalità di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito.

Fermo restando che a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la Società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, la Società dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

2. nell'eventualità accidentale del superamento dei limiti di accettabilità di cui al Decreto interministeriale 25 ottobre 1999 n. 471, in Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, deve procedere a proprie spese agli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree inquinate e degli impianti dai quali deriva l'inquinamento; successivamente dovrà darne comunicazione alla Regione, al Comune di Pomezia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, ad ARPA Lazio e al competente Dipartimento di prevenzione dell'Azienda A.S.L. competente per territorio, al fine di definire e intraprendere le necessarie misure di messa in sicurezza e di ripristino del sito;
3. al momento della dismissione dell'impianto la Società dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al ripristino ambientale dell'area utilizzata, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area stessa, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale; della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Regione, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza e ripristino del sito.
4. comunicare preventivamente la eventuale cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento, alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti, provvedendo alla contestuale restituzione del provvedimento autorizzativo;
5. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e provvedere al ripristino del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e di ripristino ambientale;
6. al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio e alla competente Amministrazione Provinciale.

IL DIRETTORE

(ing. Flaminia Tosini)

APPENDICE “A”

ELENCO RIFIUTI IN ENTRATA - QUANTITÀ ANNUA IN ENTRATA E OPERAZIONI DI GESTIONE

CER	Clas.	Descrizione	Quantità [T/Anno]	Operazione di Gestione
01		Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	250	R13 - D13 - D14 - D15
	NP	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		R13 - D15
01 01 02	NP	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		R13 - D15
01 03 04	P	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso		R13 - D15
01 03 05	P	altri sterili contenenti sostanze pericolose		R13 - D15
01 03 06	NP	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05		R13 - D15
01 03 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		R13 - D15
01 03 08	NP	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce di 01 03 07		R13 - D15
01 03 09	NP	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		R13 - D13 - D14 - D15
01 04 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		R13 - D15
01 04 08	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13 - D13 - D14 - D15
01 04 09	NP	scarti di sabbia e argilla		R13 - D13 - D14 - D15
01 04 10	NP	polveri e residui affini , diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		R13 - D15
01 04 11	NP	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13 - D15
01 04 12	NP	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		R13 - D15
01 04 13	NP	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13 - D15
01 05 04	NP	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		R13 - D13 - D14 - D15
01 05 05	P	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		R13 - D13 - D14 - D15

01 05 06	P	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
01 05 07	NP	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R13 - D13 - D14 - D15
01 05 08	NP	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R13 - D13 - D14 - D15
02		Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquicoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	250 R13 - D13 - D14 - D15
02 01 01	NP	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - D13 - D14 - D15
02 01 02	NP	scarti di tessuti animali	R13 - D15
02 01 03	NP	scarti di tessuti vegetali	R13 - D15
02 01 04	NP	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 - D13 - D14 - D15
02 01 07	NP	rifiuti della silvicoltura	R13 - D15
02 01 08	P	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
02 01 09	NP	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13 - D13 - D14 - D15
02 01 10	NP	rifiuti metallici	R13 - D13 - D14 - D15
02 02 01	NP	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - D13 - D14 - D15
02 02 02	NP	scarti di tessuti animali	R13 - D15
02 02 03	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 02 04	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 03 01	NP	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 03 02	NP	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 - D15
02 03 03	NP	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi	R13 - D15
02 03 04	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 03 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 04 01	NP	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R13 - D13 - D14 - D15
02 04 02	NP	carbonato di calcio fuori specifica	R13 - D15
02 04 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 05 01	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15

02 05 02	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 06 01	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 06 02	NP	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 - D15
02 06 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
02 07 01	NP	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - D13 - D14 - D15
02 07 02	NP	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 - D15
02 07 03	NP	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13 - D13 - D14 - D15
02 07 04	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 07 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
03		Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	300 R13 - D13 - D14 - D15
03 01 01	NP	scarti di corteccia e sughero	R13 - D15
03 01 04	P	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
03 01 05	NP	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolari e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 - D13 - D14 - D15
03 02 01	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
03 02 02	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13 - D13 - D14 - D15
03 02 03	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	R13 - D13 - D14 - D15
03 02 04	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	R13 - D13 - D14 - D15
03 02 05	P	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 01	NP	corteccia e legno	R13 - D15
03 03 02	NP	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 05	NP	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 07	NP	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 08	NP	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 09	NP	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 10	NP	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione	R13 - D13 - D14 - D15
03 03 11	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13 - D13 - D14 - D15

04		Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	250 R13 - D13 - D14 - D15
04 01 01	NP	carniccio e frammenti di calce	R13 - D15
04 01 02	NP	rifiuti di calcinazione	R13 - D15
04 01 03	P	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R13 - D15
04 01 04	NP	liquido di concia contenente cromo	R13 - D15
04 01 05	NP	liquido di concia non contenente cromo	R13 - D15
04 01 06	NP	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	R13 - D13 - D14 - D15
04 01 07	NP	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	R13 - D13 - D14 - D15
04 01 08	NP	cuoio conciato, (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 - D13 - D14 - D15
04 01 09	NP	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 09	NP	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 10	NP	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13 - D15
04 02 14	P	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13 - D15
04 02 15	NP	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13 - D15
04 02 16	P	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 17	NP	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 19	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 20	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 21	NP	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 - D13 - D14 - D15
04 02 22	NP	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 - D13 - D14 - D15
05		Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	500 R13 - D13 - D14 - D15
05 01 02	P	fanghi da processi di dissalazione	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 03	P	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 04	P	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 06	P	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 07	P	catrami acidi	R13 - D15

05 01 08	P	altri catrami	R13 - D15
05 01 09	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 10	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 11	P	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13 - D15
05 01 12	P	acidi contenenti oli	R13 - D15
05 01 13	NP	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	R13 - D13 - D14 - D15
05 01 14	NP	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13 - D15
05 01 15	P	filtri di argilla esauriti	R13 - D15
05 01 16	NP	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	R13 - D15
05 01 17	NP	bitumi	R13 - D15
05 06 01	P	catrami acidi	R13 - D15
05 06 03	P	altri catrami	R13 - D15
05 06 04	NP	rifiuti dalle torri di raffreddamento	R13 - D15
05 07 01	P	rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15
05 07 02	NP	rifiuti contenenti zolfo	R13 - D15
06		Rifiuti dei processi chimici inorganici	1.500 R13 - D13 - D14 - D15
06 01 01	P	acido solforico ed acido solforoso	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 02	P	acido cloridrico	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 03	P	acido fluoridrico	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 04	P	acido fosforico e fosforoso	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 05	P	acido nitrico ed acido nitroso	R13 - D13 - D14 - D15
06 01 06	P	altri acidi	R13 - D13 - D14 - D15
06 02 01	P	idrossido di calcio	R13 - D13 - D14 - D15
06 02 03	P	idrossido di ammonio	R13 - D13 - D14 - D15
06 02 04	P	idrossido di sodio e di potassio	R13 - D13 - D14 - D15
06 02 05	P	altre basi	R13 - D13 - D14 - D15

06 03 13	P	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R13 - D13 - D14 - D15
06 03 14	NP	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13 - D13 - D14 - D15
06 03 15	P	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	R13 - D13 - D14 - D15
06 03 16	NP	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13 - D13 - D14 - D15
06 04 03	P	rifiuti contenenti arsenico	R13 - D15
06 04 04	P	rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15
06 04 05	P	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13 - D13 - D14 - D15
06 05 02	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
06 05 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13 - D13 - D14 - D15
06 06 02	P	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	R13 - D15
06 06 03	NP	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	R13 - D15
06 07 01	P	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	R13 - D15
06 07 02	P	carbone attivato dalla produzione di cloro	R13 - D13 - D14 - D15
06 07 03	P	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	R13 - D15
06 07 04	P	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	R13 - D13 - D14 - D15
06 08 02	P	rifiuti contenenti clorosilano	R13 - D15
06 09 02	NP	scorie fosforose	R13 - D13 - D14 - D15
06 09 03	P	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
06 09 04	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	R13 - D13 - D14 - D15
06 10 02	P	rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
06 11 01	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	R13 - D15
06 13 01	P	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13 - D13 - D14 - D15
06 13 02	P	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13 - D13 - D14 - D15
06 13 03	NP	nerofumo	R13 - D15
06 13 04	P	rifiuti della lavorazione dell'amianto	R13 - D15
06 13 05	P	fuliggine	R13 - D15

07 Rifiuti dei processi chimici organici		1.500 R13 - D13 - D14 - D15
07 01 01	P soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 03	P solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 04	P altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 07	P fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 08	P altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 09	P residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 10	P altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 11	P fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 01 12	NP fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 01	P soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 03	P solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 04	P altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 07	P fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 08	P altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 09	P residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 10	P altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 11	P fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 12	NP fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 13	NP rifiuti plastici	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 14	P rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 15	NP rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	R13 - D13 - D14 - D15
07 02 16	P rifiuti contenenti silicone pericoloso	R13 - D15
07 02 17	NP rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	R13 - D15
07 03 01	P soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 03	P solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15

07 03 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 07	P	fondi e residui di reazione alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 03 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 07	P	fondi e residui di reazione alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	R13 - D13 - D14 - D15
07 04 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13 - D13 - D14 - D15

07 05 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 05 14	NP	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 06 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
07 07 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	R13 - D13 - D14 - D15
08		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	1.250 R13 - D13 - D14 - D15
08 01 11	P	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 12	NP	pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 13	P	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 14	NP	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13 - D13 - D14 - D15

08 01 15	P	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 16	NP	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 17	P	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 18	NP	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 19	P	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 20	NP	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 - D13 - D14 - D15
08 01 21	P	residui di vernici o di sverniciatori	R13 - D13 - D14 - D15
08 02 01	NP	polveri di scarto di rivestimenti	R13 - D15
08 02 02	NP	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R13 - D13 - D14 - D15
08 02 03	NP	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 07	NP	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 08	NP	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 12	P	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 13	NP	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 14	P	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 15	NP	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 16	P	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 17	P	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 03 18	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 09	P	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 10	NP	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 11	P	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 12	NP	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 13	P	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 14	NP	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13 - D13 - D14 - D15
08 04 15	P	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15

08 04 16	NP	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13 - D13 - D14 - D15
08 05 01	P	isocianati di scarto	R13 - D15
09		Rifiuti dell'industria fotografica	750 R13 - D13 - D14 - D15
09 01 01	P	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 02	P	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 03	P	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 04	P	soluzioni fissative	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 05	P	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 06	P	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 07	NP	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 08	NP	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 10	NP	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 11	P	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 12	NP	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R13 - D13 - D14 - D15
09 01 13	P	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13 - D13 - D14 - D15
10		Rifiuti prodotti da processi termici	1.000 R13 - D13 - D14 - D15
10 01 01	NP	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 02	NP	ceneri leggere di carbone	R13 - D15
10 01 03	NP	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 - D15
10 01 04	P	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13 - D15
10 01 05	NP	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13 - D15
10 01 07	NP	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 09	P	acido solforico	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 13	P	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	R13 - D15
10 01 14	P	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 15	NP	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01	R13 - D13 - D14 - D15

10 01 16	P	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 01 17	NP	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13 - D15
10 01 18	P	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 01 19	NP	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13 - D15
10 01 20	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 21	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 22	P	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 23	NP	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 24	NP	sabbie di reattori a letto fluidizzato	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 25	NP	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	R13 - D13 - D14 - D15
10 01 26	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 01	NP	rifiuti del trattamento delle scorie	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 02	NP	scorie non trattate	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 07	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 02 08	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	R13 - D15
10 02 10	NP	scaglie di laminazione	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 11	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 12	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 13	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 14	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	R13 - D13 - D14 - D15
10 02 15	NP	altri fanghi e residui di filtrazione	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 02	NP	frammenti di anodi	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 04	P	scorie della produzione primaria	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 05	NP	rifiuti di allumina	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 08	P	scorie saline della produzione secondaria	R13 - D15
10 03 09	P	scorie nere della produzione secondaria	R13 - D15

10 03 15	P	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R13 - D15
10 03 16	NP	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R13 - D15
10 03 17	P	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	R13 - D15
10 03 18	NP	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	R13 - D15
10 03 19	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 20	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	R13 - D15
10 03 21	P	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 22	NP	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	R13 - D15
10 03 23	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 24	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13 - D15
10 03 25	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 26	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 27	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 28	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	R13 - D13 - D14 - D15
10 03 29	P	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 30	NP	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	R13 - D15
10 04 01	P	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 - D13 - D14 - D15
10 04 02	P	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 04 03	P	arsenato di calcio	R13 - D15
10 04 04	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 04 05	P	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 04 06	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 04 07	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 04 09	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 04 10	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	R13 - D13 - D14 - D15
10 05 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 - D13 - D14 - D15

10 05 03	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 05 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 05 05	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 05 06	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 05 08	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 05 09	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	R13 - D13 - D14 - D15
10 05 10	P	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R13 - D15
10 05 11	NP	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	R13 - D15
10 06 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 - D13 - D14 - D15
10 06 02	NP	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 06 03	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 06 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 06 06	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 06 07	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 06 09	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 06 10	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	R13 - D13 - D14 - D15
10 07 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 - D13 - D14 - D15
10 07 02	NP	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 07 03	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 07 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 07 05	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 07 07	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 07 08	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 04	NP	polveri e particolato	R13 - D15
10 08 08	P	scorie salate della produzione primaria e secondaria	R13 - D13 - D14 - D15

10 08 09	NP	altre scorie	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 10	P	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R13 - D15
10 08 11	NP	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R13 - D15
10 08 12	P	rifiuti contenenti catrame dalla produzione degli anodi	R13 - D15
10 08 13	NP	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812	R13 - D15
10 08 14	NP	frammenti di anodi	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 15	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 08 16	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	R13 - D15
10 08 17	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 18	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 19	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D13 - D14 - D15
10 08 20	NP	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 03	NP	scorie di fusione	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 05	P	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 06	NP	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 07	P	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 08	NP	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 09	P	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 09 10	NP	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	R13 - D15
10 09 11	P	altri particolati contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 09 12	NP	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	R13 - D15
10 09 13	P	rifiuti di leganti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 14	NP	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 15	P	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 09 16	NP	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	R13 - D13 - D14 - D15

10 10 03	NP	scorie di fusione	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 05	P	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 06	NP	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 07	P	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 08	NP	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 09	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 10 10	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	R13 - D15
10 10 11	P	altri particolati contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 10 12	NP	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	R13 - D15
10 10 13	P	rifiuti di leganti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 14	NP	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 15	P	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 10 16	NP	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 03	NP	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 05	NP	polveri e particolato	R13 - D15
10 11 09	P	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 10	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 11	P	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13 - D15
10 11 12	NP	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 13	P	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 14	NP	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 15	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 11 16	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13 - D15
10 11 17	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 18	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13 - D13 - D14 - D15

10 11 19	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
10 11 20	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	R13 - D13 - D14 - D15
10 12 01	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13 - D13 - D14 - D15
10 12 03	NP	polveri e particolato	R13 - D15
10 12 05	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 12 06	NP	stampi di scarto	R13 - D15
10 12 08	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - D15
10 12 09	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 12 10	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	R13 - D15
10 12 11	P	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	R13 - D13 - D14 - D15
10 12 12	NP	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	R13 - D13 - D14 - D15
10 12 13	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - D13 - D14 - D15
10 13 01	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13 - D13 - D14 - D15
10 13 04	NP	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13 - D15
10 13 06	NP	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	R13 - D15
10 13 07	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
10 13 09	P	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	R13 - D15
10 13 10	NP	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	R13 - D15
10 13 11	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 - D13 - D14 - D15
10 13 12	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 13 13	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	R13 - D15
10 13 14	NP	rifiuti e fanghi di cemento	R13 - D13 - D14 - D15
10 14 01	P	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	R13 - D15
11		Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	560 R13 - D13 - D14 - D15

11 01 05	P	acidi di decapaggio	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 06	P	acidi non specificati altrimenti	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 07	P	basi di decapaggio	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 08	P	fanghi di fosfatazione	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 09	P	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 10	NP	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 11	P	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 12	NP	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 13	P	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 14	NP	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 15	P	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 16	P	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - D13 - D14 - D15
11 01 98	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 02 02	P	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	R13 - D13 - D14 - D15
11 02 03	NP	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R13 - D13 - D14 - D15
11 02 05	P	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 02 06	NP	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13 - D13 - D14 - D15
11 02 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
11 03 02	P	altri rifiuti	R13 - D13 - D14 - D15
11 05 01	NP	zinco solido	R13 - D13 - D14 - D15
11 05 02	NP	ceneri di zinco	R13 - D15
11 05 03	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
11 05 04	P	fondente esaurito	R13 - D13 - D14 - D15
12		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	500 R13 - D13 - D14 - D15
12 01 01	NP	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 02	NP	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 - D15

12 01 03	NP	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 04	NP	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 - D15
12 01 05	NP	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 12	P	cere e grassi esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 13	NP	rifiuti di saldatura	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 14	P	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 15	NP	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 16	P	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 17	NP	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 18	P	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 20	P	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
12 01 21	NP	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13 - D13 - D14 - D15
12 03 01	P	soluzioni acquose di lavaggio	R13 - D13 - D14 - D15
12 03 02	P	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13 - D13 - D14 - D15
13		Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	500 R13 - D13 - D14 - D15
13 01 01	P	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 01	P	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 06	P	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 07	P	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 08	P	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 09	P	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13 - D13 - D14 - D15
13 03 10	P	altri oli isolanti e termoconduttori	R13 - D13 - D14 - D15
13 05 01	P	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D13 - D14 - D15
13 05 02	P	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D13 - D14 - D15
13 05 03	P	fanghi da collettori	R13 - D13 - D14 - D15
13 05 07	P	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D13 - D14 - D15

13 05 08	P	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D13 - D14 - D15
13 07 01	P	olio combustibile e carburante diesel	R13 - D13 - D14 - D15
13 07 02	P	petrolio	R13 - D13 - D14 - D15
13 07 03	P	altri carburanti (comprese le miscele)	R13 - D13 - D14 - D15
13 08 01	P	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13 - D13 - D14 - D15
13 08 02	P	altre emulsioni	R13 - D13 - D14 - D15
14		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	250 R13 - D13 - D14 - D15
14 06 02	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
14 06 03	P	altri solventi e miscele di solventi	R13 - D13 - D14 - D15
14 06 04	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13 - D13 - D14 - D15
14 06 05	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13 - D13 - D14 - D15
15		Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti i indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	2.500 R13 - D13 - D14 - D15
15 01 01	NP	imballaggi di carta e cartone	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 02	NP	imballaggi in plastica	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 03	NP	imballaggi in legno	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 04	NP	imballaggi metallici	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 05	NP	imballaggi in materiali compositi	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 06	NP	imballaggi in materiali misti	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 07	NP	imballaggi in vetro	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 09	NP	imballaggi in materia tessile	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 10	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D13 - D14 - D15
15 01 11	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 - D13 - D14 - D15
15 02 02	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
15 02 03	NP	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 - D13 - D14 - D15

16		Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	1.700 R13 - D13 - D14 - D15
16 01 03	NP	pneumatici fuori uso	R13 - D15
16 01 07	P	filtri dell'olio	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 08	P	componenti contenenti mercurio	R13 - D15
16 01 09	P	componenti contenenti PCB	R13 - D15
16 01 11	P	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 12	NP	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 13	P	liquidi per freni	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 14	P	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 15	NP	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 17	NP	metalli ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 18	NP	metalli non ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 19	NP	plastica	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 20	NP	vetro	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 21	P	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13 - D13 - D14 - D15
16 01 22	NP	componenti non specificati altrimenti	R13 - D13 - D14 - D15
16 02 09	P	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13 - D15
16 02 10	P	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13 - D15
16 02 12	P	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13 - D15
16 02 13	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12	R13 - D13 - D14 - D15
16 02 14	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 - D13 - D14 - D15
16 02 15	P	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 - D13 - D14 - D15
16 02 16	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 - D13 - D14 - D15
16 03 03	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 03 04	NP	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13 - D13 - D14 - D15
16 03 05	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15

16 03 06	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13 - D13 - D14 - D15
16 05 04	P	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
16 05 05	NP	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 - D15
16 05 06	P	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13 - D13 - D14 - D15
16 05 07	P	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 05 08	P	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 05 09	NP	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13 - D13 - D14 - D15
16 06 01	P	batterie al piombo	R13
16 06 02	P	batterie al nichel-cadmio	R13 - D13 - D14 - D15
16 06 03	P	batterie contenenti mercurio	R13 - D13 - D14 - D15
16 06 04	NP	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 - D13 - D14 - D15
16 06 05	NP	altre batterie ed accumulatori	R13 - D13 - D14 - D15
16 06 06	P	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 - D13 - D14 - D15
16 07 08	P	rifiuti contenenti olio	R13 - D13 - D14 - D15
16 07 09	P	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 01	NP	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 02	P	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 03	NP	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 04	NP	catalizzatori liquidi esauriti da cracking catalitico (tranne 16 08 07)	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 05	P	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 06	P	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13 - D13 - D14 - D15
16 08 07	P	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 09 01	P	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13 - D13 - D14 - D15
16 09 02	P	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13 - D13 - D14 - D15
16 09 03	P	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13 - D15

16 09 04	P	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13 - D15
16 10 01	P	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 10 02	NP	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13 - D13 - D14 - D15
16 10 03	P	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 10 04	NP	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 01	P	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 02	NP	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 03	P	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 04	NP	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 05	P	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
16 11 06	NP	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13 - D13 - D14 - D15
17		Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	3.000 R13 - D13 - D14 - D15
17 01 01	NP	cemento	R13 - D13 - D14 - D15
17 01 02	NP	mattoni	R13 - D13 - D14 - D15
17 01 03	NP	mattonelle e ceramiche	R13 - D13 - D14 - D15
17 01 06	P	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 01 07	NP	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 - D13 - D14 - D15
17 02 01	NP	legno	R13 - D13 - D14 - D15
17 02 02	NP	vetro	R13 - D13 - D14 - D15
17 02 03	NP	plastica	R13 - D13 - D14 - D15
17 02 04	P	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13 - D13 - D14 - D15

17 03 01	P	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13 - D13 - D14 - D15
17 03 02	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - D13 - D14 - D15
17 03 03	P	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13 - D15
17 04 01	NP	rame, bronzo, ottone	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 02	NP	alluminio	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 03	NP	piombo	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 04	NP	zinco	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 05	NP	ferro e acciaio	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 06	NP	stagno	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 07	NP	metalli misti	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 09	P	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 04 10	P	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 - D15
17 04 11	NP	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 03	P	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 04	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 05	P	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 06	NP	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 07	P	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 05 08	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 - D13 - D14 - D15
17 06 01	P	materiali isolanti contenenti amianto	D15
17 06 03	P	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
17 06 04	NP	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 - D13 - D14 - D15
17 06 05	P	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
17 08 01	P	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 08 02	NP	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 - D13 - D14 - D15
17 09 01	P	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio	R13 - D15

17 09 02	P	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB,	R13 - D13 - D14 - D15
17 09 03	P	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
17 09 04	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 - D13 - D14 - D15
18		Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di	1.000 R13 - D13 - D14 - D15
18 01 04	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 06	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 07	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 08	P	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 09	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13 - D13 - D14 - D15
18 01 10	P	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13 - D13 - D14 - D15
18 02 03	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 - D13 - D14 - D15
18 02 05	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
18 02 06	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13 - D13 - D14 - D15
18 02 07	P	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D13 - D14 - D15
18 02 08	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13 - D13 - D14 - D15
19		Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	1.500 R13 - D13 - D14 - D15
19 01 02	NP	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 05	P	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 01 06	P	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 07	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 01 10	P	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 11	P	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 12	NP	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13 - D13 - D14 - D15

19 01 13	P	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
19 01 14	NP	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13 - D15
19 01 15	P	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 16	NP	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	R13 - D15
19 01 17	P	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 18	NP	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13 - D13 - D14 - D15
19 01 19	NP	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 03	NP	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 04	P	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 05	P	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 06	NP	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 07	P	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 08	P	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 09	P	rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 10	NP	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	R13 - D13 - D14 - D15
19 02 11	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 03 04	P	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	R13 - D13 - D14 - D15
19 03 05	NP	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	R13 - D13 - D14 - D15
19 03 06	P	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	R13 - D13 - D14 - D15
19 03 07	NP	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R13 - D13 - D14 - D15
19 04 01	NP	rifiuti vetrificati	R13 - D13 - D14 - D15
19 04 02	P	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 04 03	P	fase solida non vetrificata	R13 - D13 - D14 - D15
19 04 04	NP	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	R13 - D13 - D14 - D15
19 05 01	NP	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13 - D13 - D14 - D15
19 05 02	NP	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R13 - D15

19 05 03	NP	compost fuori specifica	R13 - D15
19 06 03	NP	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13 - D13 - D14 - D15
19 06 04	NP	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13 - D15
19 06 05	NP	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - D15
19 06 06	NP	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - D15
19 07 02	P	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	R13 - D15
19 07 03	NP	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	R13 - D15
19 08 01	NP	vaglio	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 02	NP	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 06	P	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 07	P	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 08	P	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 09	NP	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 10	P	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 11	P	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 13	P	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13 - D13 - D14 - D15
19 08 14	NP	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 01	NP	rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazioni e vaglio primari	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 02	NP	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 03	NP	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 04	NP	carbone attivo esaurito	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 05	NP	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - D13 - D14 - D15
19 09 06	NP	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13 - D13 - D14 - D15
19 10 01	NP	rifiuti di ferro e acciaio	R13 - D13 - D14 - D15

19 10 02	NP	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 10 03	P	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 10 04	NP	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13 - D13 - D14 - D15
19 10 05	P	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 10 06	NP	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 01	P	filtri di argilla esauriti	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 02	P	catrami acidi	R13 - D15
19 11 03	P	rifiuti liquidi acquosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 04	P	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 05	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 06	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13 - D13 - D14 - D15
19 11 07	P	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 01	NP	carta e cartone	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 02	NP	metalli ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 03	NP	metalli non ferrosi	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 04	NP	plastica e gomma	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 05	NP	vetro	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 06	P	legno contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 07	NP	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 08	NP	prodotti tessili	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 09	NP	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 10	NP	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13 - D15
19 12 11	P	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 12 12	NP	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 - D13 - D14 - D15

19 13 01	P	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 02	NP	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 03	P	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 04	NP	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 05	P	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 06	NP	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 07	P	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
19 13 08	NP	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	R13 - D13 - D14 - D15
20		Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	2.000 R13 - D13 - D14 - D15
20 01 01	NP	carta e cartone	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 02	NP	vetro	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 08	NP	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 10	NP	abbigliamento	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 11	NP	prodotti tessili	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 13	P	solventi	R13 - D15
20 01 14	P	acidi	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 15	P	sostanze alcaline	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 17	P	prodotti fotochimici	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 19	P	pesticidi	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 21	P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 25	NP	oli e grassi commestibili	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 27	P	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 28	NP	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 29	P	detergenti contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15

20 01 30	NP	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 31	P	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 32	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 33	P	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 34	NP	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 35	P	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 36	NP	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 37	P	legno, contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 38	NP	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 39	NP	plastica	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 40	NP	metallo	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 41	NP	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13 - D13 - D14 - D15
20 02 01	NP	rifiuti biodegradabili	R13 - D13 - D14 - D15
20 02 02	NP	terra e rocce;	R13 - D13 - D14 - D15
20 02 03	NP	altri rifiuti non biodegradabili	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 01	NP	rifiuti urbani non differenziati;	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 02	NP	rifiuti dei mercati;	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 03	NP	residui dalla pulizia stradale;	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 04	NP	fanghi delle fosse settiche	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 06	NP	rifiuti della pulizia delle fognature	R13 - D13 - D14 - D15
20 03 07	NP	rifiuti ingombranti	R13 - D13 - D14 - D15



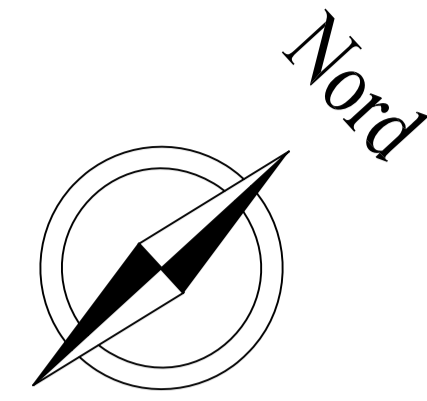
STUDIO DI CONSULENZA AMBIENTALE
 DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA

Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR) tel./fax 0776.728775
 Cell. 347.0967032, daniele.ripa@studioambienteripa.it

REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI Area Rifiuti e Bonifiche	
IMPRESA:	ECOFATCENTRO SRL Sede legale: Via Don Tazzoli n. 9, 00071 Pomezia (RM) Sede intervento: Via Don Tazzoli n. 9, 00071 Pomezia (RM)	
OGGETTO:	Richiesta di rilascio del Nulla Osta alla variante non sostanziale	
TAV. 2 bis	Planimetria dello stabilimento post operam	
NOTE:	Questa tavola è di proprietà esclusiva dell'autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'autore. Tavola realizzata con disegni ed informazioni forniti dall'impresa, non si risponde di eventuali difformità riportate.	
LUOGO E DATA:	Pomezia (RM) 20 luglio 2020	

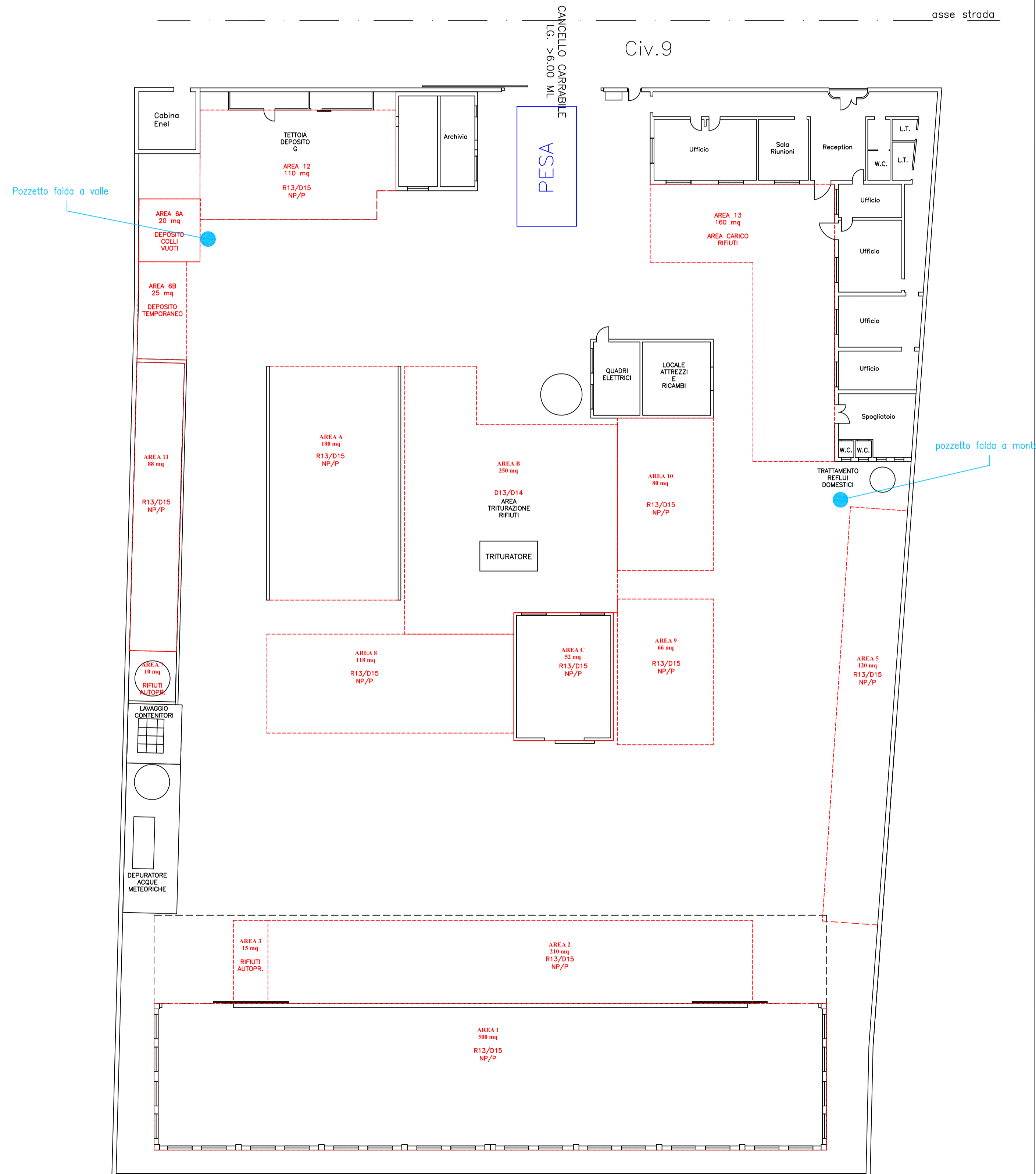
Il Tecnico <i>(Dott. Biologo Daniele Ripa)</i>	Il Tecnico <i>(Ing. Rossano Ferazzoli)</i>	L'impresa <i>(Sig. Barbara La Porta)</i>

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:	
-----------------------------------	--



PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO
 POST OPERAM
 SCALA 1:200

VIA DON TAZZOLI



Copia



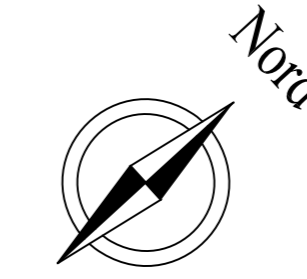
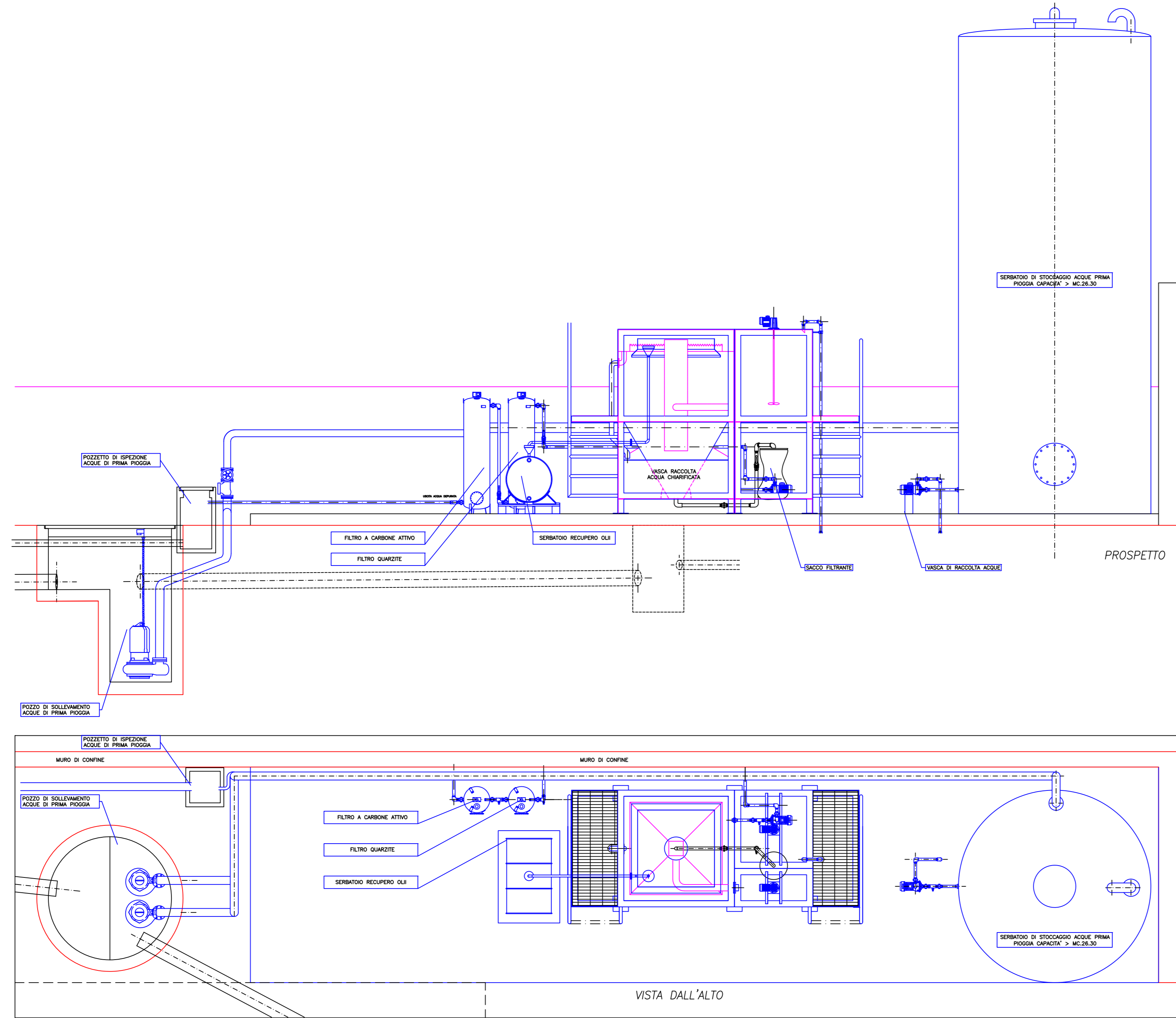
STUDIO DI CONSULENZA AMBIENTALE
DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA
 Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR) tel./fax 0776.728775
 Cc.li. 347.0967032, daniele.ripa@studioambieripa.it

REGIONE LAZIO	Direzioni Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area Rifiuti e Bonifiche	
ALL'ENTE:	ECOFATCENTRO SRL	
IMPRESA:	Sede legale: Via Don Tazzoli n. 9, 00071 Pomezia (RM) Sede intervento: Via Don Tazzoli n. 9, 00071 Pomezia (RM)	
OGGETTO:	Richiesta di rilascio del Nulla Osta alla variante non sostanziale	
TAV. 3	Particolare impianto di prima pioggia, individuazione del pozzetto di ispezione e piezometrici.	
NOTE:	Questa tavola è di proprietà esclusiva dell'Autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'Autore. Tavola realizzata con disegni ed informazioni forniti dall'impresa, non si risponde di eventuali difformità riportate.	
LUOGO E DATA:	Pomezia (RM) 20 luglio 2020	
Il Tecnico	Il Tecnico	L'Impresa
(Dott. Biologo Daniele Ripa)	(Ing. Rossano Ferrazzoli)	(Sig. Barbara La Porta)

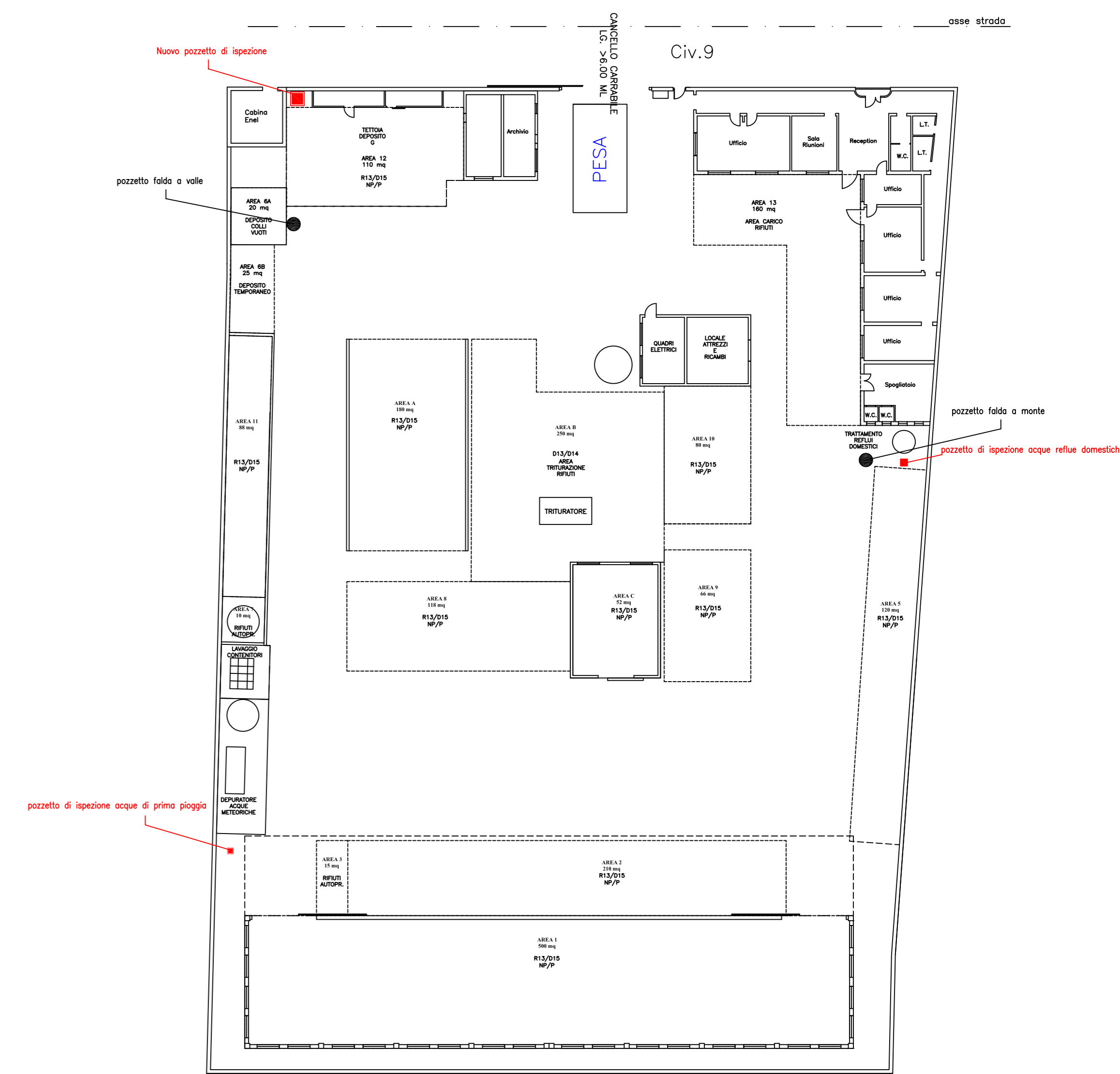
SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

PARTICOLARE IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Scala 1:25



PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO
POSTI OPERARI
SCALA 1:200



Copia